

Finalmente in gita!

Martedì 15 novembre le classi Quarta e Quinta della scuola Primaria di Forgaria si sono recate in visita alla Centrale Idroelettrica “Antonio Pitter” di Malnisio, in provincia di Pordenone.

Siamo stati accolti dalla responsabile e guida del Museo che ha parlato ai bambini di alcune tematiche inerenti all'impiego dell'acqua come fonte di energia, proponendo alcune attività prima di farci visitare la centrale.

I bambini, infatti, hanno avuto la possibilità di partecipare ad alcuni esperimenti atti alla comprensione di concetti legati alla fisica e alla formulazione di ipotesi, avvicinandosi quindi al pensiero e al metodo scientifico.



Successivamente abbiamo visitato il Museo e la guida ci ha raccontato che:

“La centrale fu dedicata ad A. Pitter perché nel 1900 venne assunto dalla società Cellina come direttore per la costruzione della parte elettromeccanica. Nel 1904 fu nominato direttore tecnico della società e nel 1906 direttore generale con competenza anche per la parte costruttiva degli impianti idraulici. In quegli anni lavorò a stretto contatto con un gruppo di imprenditori e capitalisti veneziani che finanziarono l'imponente progetto. Tutto ciò gli permise di completare la centrale di Malnisio in soli cinque anni di lavoro.

Per l'epoca la centrale era la massima espressione tecnologica che l'uomo potesse realizzare, un progetto avveniristico che molti avevano reputato impossibile anche solo da immaginare. La centrale si serviva del Torrente Cellina, che era adatto per questo scopo non solo per la forza dell'acqua che questo sprigionava, ma anche perché in qualsiasi periodo dell'anno ne poteva garantire sempre una discreta quantità, sufficiente per il funzionamento delle turbine; anche nei periodi in cui le scarse precipitazioni abbassavano di molto la portata del torrente. Con la luce della centrale si illuminava Venezia”.

Abbiamo ammirato l'edificio, tutti i vari macchinari e siamo rimasti tutti molto colpiti dalla maestosità delle turbine e dagli alternatori, reperti originali mantenuti in perfette condizioni.



Grazie alle gigantografie delle fotografie appese alle pareti abbiamo ripercorso un tempo e vissuti lontani dalla nostra realtà.

Nel 1988 la centrale fermò definitivamente le sue turbine e l'acqua venne usata per altri progetti importanti per il territorio.

Infine, abbiamo ammirato il panorama recandoci alla vasca di contenimento, ormai in disuso e fatto una bella passeggiata prima del ritorno a scuola.

Consigliamo questa gita, è stata molto interessante.

SCUOLA PRIMARIA EDMONDO
DE AMICIS

IC MAJANO E FORGARIA